

PRO MENTE SANA IN TICINO

L'attività della Fondazione in Ticino è riconosciuta dalla Legge sociopsichiatrica (LASP); in particolare essa è rappresentata nel Consiglio psicosociale che, tra l'altro, svolge l'importante compito di elaborare la pianificazione cantonale quadriennale.

Mandato specifico dei Delegati, Gibi e Marco Borghi, è la promozione dello statuto giuridico del malato psichico ed è svolto mediante

- la tenuta di corsi specifici;
- la partecipazione a convegni;
- la pubblicazione di testi monografici e di miscellanee¹;
- la partecipazione a ricerche scientifiche quale ad esempio quella attualmente in corso sul drammatico problema della contenzione e sulle modalità per eliminarne la pratica all'interno delle istituzioni psichiatriche;
- la costante assistenza e consulenza prestata dalla collaboratrice esercitante la funzione prevista all'art. 43 cpv. 2 LASP.

Quest'ultima, MARIA GRAZIA GIORGIS-ZANINI

- oltre a partecipare a quanto suesposto,
- interviene direttamente su chiamata del paziente, quando questi ritiene che i propri diritti garantiti dalla Legge sociopsichiatrica sono stati lesi, o di aver subito maltrattamenti oppure di essere ingiustamente ricoverato in clinica, come pure quando non è d'accordo con la terapia somministrata;
- ricerca insieme ad esso ed al personale curante la migliore soluzione;
- coadiuva il paziente nell'ambito di un'eventuale procedura ricorsuale, presenziando alla seduta di conciliazione, cercando di sostenere l'interessato in questo momento carico di emotività.
- Inoltre, interviene su chiamata della Commissione giuridica in caso di ricorso, prendendo contatto con l'interessato e istruendo la causa in vista dell'udienza.
- Infine, sovente, si rende disponibile in caso di chiamata dei curanti quando essi hanno l'impressione che una mediazione con un paziente in difficoltà potrebbe contribuire a instaurare una migliore alleanza terapeutica.

¹ Cfr. *infra* Bibliografia

Recapito

MARIA GRAZIA GIORGIS-ZANINI, casella postale 129, 6836 Morbio Superiore;
raggiungibile telefonicamente al n. 079 714 43 00 per un appuntamento il lunedì e il martedì dalle
ore 09.00 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 17.00.

Se non raggiungibile, è sempre possibile lasciare un messaggio in segreteria con nome e numero
di telefono, l'interlocutore viene contattato al più presto.

Linee direttive

Qual è lo scopo della Fondazione Svizzera Pro Mente Sana?

Pro Mente Sana sostiene la causa delle persone sofferenti di una malattia o di un handicap psichico. Si batte per la loro integrazione professionale e sociale e per la garanzia dei loro diritti. La Fondazione offre consulenza, diffonde informazioni diverse e assicura uno spazio che permetta il dialogo fra pazienti, familiari, professionisti. Pro Mente Sana vuole promuovere, nell'opinione pubblica, una migliore comprensione nei confronti delle persone sofferenti di una malattia psichica.

E' attiva a livello nazionale. Al fine di realizzare i suoi obiettivi nella Svizzera romanda, essa opera in stretta collaborazione con l'Associazione ginevrina Pro Mente Sana. In quanto organizzazione di utilità pubblica, la Fondazione è neutrale sui piani politico e religioso.

Come è organizzata Pro Mente Sana?

L'Ente responsabile delle attività è la Fondazione Svizzera Pro Mente Sana, che è stata creata nel 1978. L'Assemblea della Fondazione, organo supremo, si compone di pazienti psichiatrici, di familiari, di specialisti nel campo della psichiatria, di personalità indipendenti e di rappresentanti di altre istituzioni. Il Consiglio di Fondazione è l'organo direttore. Numerosi donatori sostengono l'attività di Pro Mente Sana con il loro sostegno morale e finanziario.

Come è finanziata Pro Mente Sana?

Il finanziamento di Pro Mente Sana è assicurato da sovvenzioni pubbliche, da donazioni private, dal prodotto di prestazioni di servizio e dal prodotto del capitale della Fondazione. Il capitale della Fondazione può essere utilizzato affinché Pro Mente Sana possa in ogni momento fronteggiare i propri impegni finanziari. Comunque la Fondazione utilizza i mezzi finanziari disponibili in modo responsabile e parsimonioso. E' membro dell'Ufficio centrale delle opere caritatevoli ZEWO, di cui rispetta le direttive.

Qual è la sua posizione nei confronti della malattia psichica?

La sofferenza psichica e gli handicap psichici, marcati da crisi dolorose, fanno parte della vita.

Sovente sono l'origine di uno sviluppo della personalità e permettono all'individuo di trovare da solo un nuovo senso alla sua esistenza.

Pro Mente Sana considera la malattia e l'handicap psichico come un processo caratterizzato dall'interazione di fenomeni diversi. Svolgono un ruolo non soltanto le condizioni di vita stressanti ma anche cause psichiche, sociali, culturali e biologiche. Pro Mente Sana aiuta le persone interessate a trovare le loro soluzioni nei confronti della malattia, perché la malattia psichica sfugge alle spiegazioni semplicistiche.

Pro Mente Sana mette l'accento sulle potenzialità di sviluppo di ciascuna persona e del suo ambiente sociale; difende un atteggiamento incentrato sulle forze e le capacità dell'individuo. L'aiuto conferito nel campo psichiatrico e sociale deve garantire il diritto all'autodeterminazione. Se l'individuo è temporaneamente incapace di esercitare tale diritto, lo scopo deve essere quello di riconquistare passo a passo questa capacità perduta. La nostra società deve rispettare e preservare la dignità delle persone sofferenti di una malattia o di un handicap psichico.

Secondo quali criteri bisogna organizzare la cura e la presa in carico delle persone interessate?

Le persone sofferenti di una malattia psichica hanno il diritto di scegliere tra diverse forme di terapia e di presa in carico. Questo è il motivo per cui Pro Mente Sana difende una scelta differenziata di terapie e di forme di assistenza che si ispira ai loro bisogni ed ai diritti fondamentali e che le rispetti in quanto cittadini. Postula la creazione di strutture di cura decentralizzate alle quali si possa accedere facilmente e che propongano cure di qualità nel settore ambulatoriale, ospedaliero o semi-ospedaliero. L'accesso di tutti i pazienti alla psicoterapia ed all'aiuto sociale deve essere garantito sia nel settore ambulatoriale che nel settore ospedaliero.

In quanto possibile, si privilegerà la cura ambulatoriale piuttosto che il ricovero ospedaliero. Un numero sufficiente di centri di crisi dovrebbe permettere di evitare ospedalizzazioni inutili e l'aggravamento di crisi che conduce sovente ad un'ospedalizzazione coatta. Nel caso in cui un soggiorno in una clinica psichiatrica si avveri ciononostante inevitabile, la cura deve farsi in una piccola unità che offra una presa in carico intensiva ed una scelta di terapie diversificata.

Quali diritti Pro Mente Sana rivendica per le persone sofferenti di una malattia psichica?

La malattia o l'handicap psichico non devono comportare alcuna restrizione dei diritti e degli obblighi dell'individuo. E' questo il motivo per cui Pro Mente Sana si impegna al fine di perseguire gli obiettivi seguenti presso le autorità e nel quadro del processo legislativo:

- La Costituzione federale vieta ogni discriminazione; l'uguaglianza giuridica delle persone sofferenti di un handicap psichico deve essere realizzata anche nella vita concreta. In particolare, il diritto al lavoro e il diritto all'alloggio devono essere concretizzati mediante l'adozione di misure statali speciali.

- Tutte le persone malate e handicappate hanno diritto alla sicurezza sociale garantita da prestazioni sufficienti fornite da assicurazioni sociali e dall'assistenza pubblica. Il finanziamento di una scelta diversificata di terapie e di forme di assistenza di qualità deve essere garantito.
- In quanto diritto fondamentale, la libertà personale dell'individuo sofferente di una malattia psichica deve essere assicurata dalla legislazione anche in caso di cura in una clinica o in un'altra istituzione. Ciò richiede una regolamentazione dettagliata suscettibile di garantire il diritto all'autodeterminazione delle persone direttamente interessate, tale da limitare le misure coercitive e le altre restrizioni delle libertà fondamentali al minimo indispensabile; tale regolamentazione deve prevedere una protezione giuridica estesa.

Come la Fondazione concepisce il proprio ruolo in seno alla società?

Pro Mente Sana intende farsi l'interprete delle persone sofferenti di una malattia o di un handicap psichico. Incoraggia le persone interessate e i loro familiari ad evocare la loro esperienza della sofferenza psichica. Con un intenso lavoro di informazione, Pro Mente Sana informa la popolazione sulle origini possibili delle malattie; diffonde inoltre informazioni relative alla disponibilità di strutture di sostegno sociale e terapeutico. La Fondazione lotta contro i pregiudizi, la discriminazione e l'esclusione. Intende promuovere la solidarietà ed una migliore comprensione nei riguardi dei malati psichici e dei loro familiari.

Quali sono i servizi offerti da Pro Mente Sana?

I servizi sono destinati ai pazienti, ai loro familiari, nonché a professionisti.

Pro Mente Sana

- offre informazioni gratuite telefoniche o in forma scritta su questioni d'ordine giuridico o psicosociale
- assiste i pazienti in conflitto con le istituzioni
- pubblica dei prospetti informativi, dei repertori e degli opuscoli allo scopo di migliorare le conoscenze concernenti le malattie psichiche, le possibilità di terapia e di presa in carico nonché i diritti delle persone interessate
- informa l'opinione pubblica sull'evoluzione recente della psichiatria adottando nel contempo un punto di vista critico, in particolare per il tramite della sua rivista *Pro Mente Sana aktuell* e dei suoi bollettini trimestrali
- organizza manifestazioni e corsi di formazione continua che hanno anche lo scopo di favorire lo scambio di punti di vista e di esperienze
- elabora proposte e modelli in materia di politica sociale
- si mette a disposizione della Confederazione e dei cantoni in quanto interlocutrice competente per quanto attiene ai problemi legati alle malattie psichiche.

Come è organizzata la cooperazione con gli altri Enti interessati?

Pro Mente Sana si impegna a promuovere il dialogo fra persone interessate, familiari e professionisti.

A questo scopo Pro Mente Sana

- collabora con organizzazioni attive nel campo sociale, nel campo della salute pubblica e dell'aiuto agli invalidi, nonché con le organizzazioni padronali
- sostiene le organizzazioni di mutua assistenza, nonché progetti e istituzioni orientati alla soddisfazione dei bisogni dei pazienti con un lavoro di coordinazione e di consulenza
- promuove un dialogo al contempo critico e costruttivo con le istituzioni psichiatriche e sociopsichiatriche.

Secondo quali principi opera la Fondazione?

L'équipe di Pro Mente Sana si compone di professionisti provenienti dai seguenti campi: cure in psichiatria, psicologia, diritto, assistenza sociale, educazione speciale, comunicazione, giornalismo e amministrazione. I principi che animano il segretariato sono quelli di una gestione partecipativa, una costante informazione reciproca e l'elaborazione in comune di direttive e di obiettivi. Le condizioni di lavoro favoriscono l'azione autonoma e la creatività dei collaboratori e delle collaboratrici.

Pro Mente Sana, 1998

Bibliografia

- AMBROS UCHTENHAGEN, MARCO BORGHI, JOST GROSS (a cura di), *Diritti dei pazienti e psichiatria*, Lugano/Agno 1980
- MARCO BORGHI, *Commento alla legge sociopsichiatrica ticinese e alla LF sulla privazione della libertà a scopo d'assistenza*, Lugano/Agno 1985
- MARCO BORGHI, LUISA BIAGGINI, *Evaluation de l'efficacité de la législation sur la privation de la liberté à des fins d'assistance*, Agno 1991
- MARCO BORGHI (a cura di), *La legislazione sociopsichiatrica. Un bilancio - La législation sociopsychiatrique. Un bilan*, Friburgo 1992
- MARCO BORGHI, JÜRIG GASSMANN (a cura di), *Terapie complementari o alternative in psichiatria: una sfida? un diritto? - Thérapies complémentaires ou alternatives en psychiatrie: un défi? un droit?* Zurigo/Agno 1999
- MARCO BORGHI (a cura di), *L'autonomia del disabile nel diritto svizzero*, Istituto delle assicurazioni sociali, Bellinzona/Basilea 2004

- MARCO BORGHI, Premesse interdisciplinari al progetto ticinese (ovvero le ruote dell'utopia), in *Diritti dei pazienti e psichiatria*, Lugano/Agno 1980, pag. 31 segg.
- MARCO BORGHI, Il diritto di voto: una conquista per i malati psichici, *PMS Aktuell* 1/1988, pag. 22 segg.
- MARCO BORGHI, Les limites posées au traitement forcé par l'Etat de droit, in *Traitement forcé en psychiatrie*, compte-rendu du Congrès suisse de Pro Mente Sana 1990, pag. 17 segg.
- MARCO BORGHI, Obbligo di conservazione e diritto alla distruzione delle cartelle cliniche nell'ambito della sociopsichiatria pubblica, *RDAT I-1991* pag. 321 segg.
- MARCO BORGHI, De la loi formelle à la réalisation d'un droit à l'assistance sociopsychiatrique adéquate, in *La legislazione sociopsichiatrica. Un bilancio - La législation sociopsychiatrique. Un bilan*, Friburgo 1992, pag. 3 segg.
- MARCO BORGHI, Prassi psichiatrica, etica e diritti dell'Uomo, in *Etica, psichiatria e politica*, Mendrisio 1995, pag. 67 segg.
- MARCO BORGHI, Plädoyer für eine psychiatrische Versorgung, die ethischen Prinzipien gehorcht, in *Pro Mente Sana Aktuell* 4/1995, pag. 21 segg.
- MARCO BORGHI, Institutionalisierung von begleitenden BeraterInnen. Bei der Durchsetzung der Rechte psychisch kranker Menschen spielen begleitende BeraterInnen wichtige Rolle, in *Pro Mente Sana Aktuell* 4/1997, pag. 9 segg.
- MARCO BORGHI, Droit fondamental à des thérapies alternatives ou complémentaires en psychiatrie?, in *Thérapie complémentari o alternative in psichiatri: una sfida? un diritto? - Thérapies complémentaires ou alternatives en psychiatrie: un défi? un droit?* Zurigo/Agno 1999, pag. 265 segg.
- L'autonomia nella prassi psichiatrica in Ticino e nel progetto di revisione del diritto di tutela, in *L'autonomia del disabile nel diritto svizzero*, Istituto delle assicurazioni sociali, Basilea 2004, pag. 7 segg.
- Una riforma incompiuta: la prassi della contenzione (in Svizzera e nel Canton Ticino), in *Manicomio, società e politica*, Pisa 2005, pag. 83 segg.